

TACCUINO

## I cattolici trascurati dal nuovo segretario

MARCELLO SORGI

Per ora è solo un'impressione che non basta a formulare un giudizio politico esplicito: ma negli ambienti cattolici e tra gli osservatori più attenti che nella Capitale fanno un po' da ufficiali di collegamento tra le Gerarchie e le associazioni che si muovono nella società, la prima uscita da segretario Pd di Zingaretti, con la lunga relazione dall'impostazione classica e certamente meno teatrale degli "happenings" a cui Renzi aveva abituato il partito, ha lasciato una velata delusione. Come se appunto il nuovo leader, nella dettagliata disamina dei problemi che caratterizzano il momento, non avesse riservato la necessaria attenzione al ruolo dei cattolici nella costruzione di un'alternativa all'attuale assetto sovranista-populista. Attenzione che non poteva essere racchiusa nella prevedibile citazione di Moro tra i membri di diritto del pantheon ideale del partito, ma avrebbe richiesto un maggiore approfondimento dei valori che i cattolici impegnati in politica sentono minacciati dalla durezza dell'attuale fase: solidarietà, famiglia, scuola e formazione, protezione dei più deboli. Tematiche che la relazione di Zingaretti non ha certo ignorato, elencandole tuttavia come un riferimento obbligato, e riservando lo sforzo maggiore ai problemi del partito da ricostruire e rendere il più rapidamente possibile competitivo in vista delle prossime scaden-

ze elettorali.

È possibile che questa che rimane una sensazione, sussurrata più che espressa a chiare lettere, dipenda anche dalla circostanza del cambio tra un leader cattolico a tutti gli effetti, ancorché discutibile per altri versi, come Renzi, e uno dichiaratamente laico, con una storia radicata nell'ultima stagione del Pci, come Zingaretti. Inoltre le prime mosse, in qualche modo obbligate, del neosegretario, sono state mirate a verificare la possibilità di alleanze elettorali con i radicali di "Più Europa" di Bonino e Della Vedova, con Pizzarotti, e con un'accuratezza attentamente dissimulata nella relazione, con gli scissionisti di Leu. Ma il Pd è fin dalle origini anche un partito di cattolici: in questo senso, secondo i suoi critici, Zingaretti dovrebbe cercare al più presto di battere un colpo, che non può essere solo la nomina a vicesegretaria della cattolica De Micheli. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

